# **COMUNE DI GAMBELLARA**

### Provincia di Vicenza

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE Triennio 2024-2026

#### **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.08.2021, n. 113, con l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. A tal fine, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'<u>articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150,</u> stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità:

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi. Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica.

Ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022, il PIAO assorbe gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio)<sup>1</sup>; c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-*ter*, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a), e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Sempre ai sensi del citato D.P.R., è soppresso il terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, mentre il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del citato D.L. n. 80/2021, inoltre, è stato adottato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132, con il quale sono stati definiti i contenuti, la struttura e le modalità redazionali del Piano integrato di attività e organizzazione, secondo lo schema allegato al decreto medesimo.

Infine, lo stesso decreto ha disposto, all'art. 11, che negli enti locali il Piano è approvato dalla Giunta.

La normativa in materia di PIAO tiene in considerazione le esigenze di semplificazione necessarie per gli enti di piccole dimensioni, individuandoli in quelli con meno di cinquanta dipendenti. In particolare, l'art. 6 del decreto ministeriale n. 132/2022 citato ha disciplinato le modalità di semplificazione per gli enti tenuti all'adozione del PIAO con meno di cinquanta dipendenti, individuando quali sezioni obbligatorie le seguenti:

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- Sezione Valore pubblico, limitatamente alla sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza";
- Sezione Organizzazione e capitale umano relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione ma con semplificazione nei contenuti di ciascuna.

Pertanto, il Comune di Gambellara, avendo una dotazione organica di personale composta da 18 unità, non è tenuto ad inserire nel proprio PIAO e, quindi, a dare seguito alle attività previste da ciascuna, le seguenti sezioni:

- Valore pubblico;
- Performance;
- Monitoraggio.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE	
1. SCHEDA ANAGRAFICA	Comune di Gambellara	
DELL'AMMINISTRAZIONE	Indirizzo: Piazza Papa Giovanni XXIII n. 4 – 36053 Gambellara (VI)	
	Codice fiscale: 80005710241 - Partita IVA: 00482640240	
	Tipologia: Pubbliche Amministrazioni	
	Categoria: Comune	
	Sindaco: Michele Poli	
	Segretario comunale: Martina Lunardi	
	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:	
	Martina Lunardi	
	Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 18	
	Numero abitanti al 31 dicembre 2023: 3.460	
	Telefono: 0444-445272	
	Sito internet: <a href="https://www.comune.gambellara.vi.it">https://www.comune.gambellara.vi.it</a>	
	PEC: gambellara.vi@cert.ip-veneto.net	

SEZIONE DI	DESCRIZIONE
PROGRAMMAZIONE	

# 3.3 Rischi corruttivi e trasparenza

#### **CONTENUTI**

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190/2022 e del D.lgs. n. 33/2013.

Ciascuna amministrazione pubblica adotta un proprio piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 190/2012.

### Mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi. L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga esaminata, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Secondo l'ANAC, nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altre entità pubbliche, private o miste, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi. Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). La mappatura dei processi si articola in tre fasi:

- 1. identificazione:
- 2. descrizione:
- 3. rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere accuratamente esaminati e descritti. In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase. Secondo l'ANAC, i processi individuati dovranno fare riferimento a tutta l'attività svolta dall'organizzazione e non solo a quei processi che sono ritenuti (per ragioni varie, non suffragate da una analisi strutturata) a rischio. Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dell'amministrazione. Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi. Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche: - quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale); - quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte. In coerenza con quanto

contenuto nel PNA, il PTPCT 2023-2025, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 15.03.2023, ha individuato le seguenti "Aree di rischio":  A) Acquisizione e gestione del personale  B) Affari legali e contenzioso
B) Tittal legali e contenziose

- C) Altre aree specifiche
- D) Contratti pubblici
- E) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- G) Gestione rifiuti
- H) Governo del territorio
- I) Pianificazione urbanistica
- L) Tutela del territorio e della comunità
- M) Incarichi e nomine
- N) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
- O) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato

La preliminare mappatura dei processi è una condizione indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione, e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione. Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei Responsabili di settore.

I contenuti della mappatura sono rappresentati nel Piano Anticorruzione disponibile all'interno del sito istituzionale del Comune di Gambellara sezione Amministrazione trasparente (link)

https://gambellara.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g//papca/display/3513807?p auth=BI7MZvxr

Come previsto dalla vigente normativa, a seguito dell'approvazione del PTPCT 2023-2025 di cui alla DGC n. 22 del 15.03.2023, non si sono verificati eventi corruttivi o modifiche dell'assetto organizzativo dell'ente, quindi si è proceduto a riconfermare con apposita delibera di Giunta comunale il Piano già approvato.

# Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

# Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

# Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

#### Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- (*per i comuni*, *nell'esempio seguente*) articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- (per i comuni, nell'esempio seguente) d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

3.3	Piano
trien	nale
dei	
fabbi	sogni
	rsonale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

#### DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023:

TOTALE: n.

18 unità di personale

di cui:

- n. 18 a tempo indeterminato
- n. 12 a tempo pieno
- n. 6 a tempo parziale

### SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

n. 4 unità Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

così articolate:

- n. 1 con profilo di Funzionario specialista in attività amministrative Vicesegretario Capo Settore
- n. 1 con profilo di Funzionario specialista in attività contabili Capo Settore
- n. 1 con profilo di Specialista tecnico Capo Settore
- n. 1 con profilo di Assistente Sociale

n. 11 unità Area degli Istruttori così articolate: n. 7 con profilo di Istruttore Amministrativo-Contabile n. 2 con profilo di Istruttore Tecnico Geometra n. 1 con profilo di Istruttore Bibliotecario n. 1 con profilo di Agente di Polizia Municipale n. 3 unità Area degli Operatori Esperti così articolate: n. 2 con profilo di Collaboratore amministrativo n. 1 con profilo di Collaboratore tecnico manutentivo 3.3.2 Programmazione strategica delle a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa: risorse umane a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale: Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 24.90% Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%: Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 60.433,91, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 713.674,08; Non ricorre però l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 884.430,10 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 685.604,73 un incremento, pari al 29%, per Euro 198.825,37); il Comune non dispone di resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020, che alla luce dell'art. 5 comma 2 del d.m. 17 marzo 2020 e della Circolare interministeriale del 13 maggio 2020, potrebbero essere usati "in superamento" degli spazi individuati in applicazione della *Tabella 2* summenzionata, tenendo conto della nota prot. 12454/2020 del MEF - Ragioneria Generale dello Stato, che prevede che tali resti siano meramente *alternativi*, ove più favorevoli, agli spazi individuati applicando la Tabella 2 del d.m.;

• Come evidenziato dal prospetto di calcolo allegato A) alla presente deliberazione, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro **60.433,91**, portando a individuare la *soglia* di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro **713.674,08**.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma sopraindicata;

#### Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto allegato alla presente programmazione;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

### a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 in euro **718.351,73**.

### a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro **92.324,00** 

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro **0,00** 

### a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da dichiarazioni rese dai Responsabili dei servizi, agli atti, con esito negativo.

#### a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000,
   n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Gambellara non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

# b) stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2024: n. 1 unità appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale Funzionario specialista in servizi tecnici – Capo Settore

ANNO 2025: nessuna cessazione prevista ANNO 2026: nessuna cessazione prevista

## c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente: anno 2024: si prevede la cessazione per quiescenza di n. 1 Funzionario specialista in servizi tecnici - Capo Settore presso il Settore Ufficio Tecnico con contratto di lavoro a tempo parziale. Si ritiene di disporre la sua immediata sostituzione con unità di pari categoria e profilo, con contratto di lavoro a tempo pieno; anno 2025: si ritiene che il servizio manutentivo, incardinato nel Settore Ufficio Tecnico, necessiti di acquisire una competenza di base per l'esecuzione di operazioni tecnico manuali nel campo delle generiche attività di manutenzione. Si ritiene, conseguentemente, di assegnare n. 1 unità appartenete all'Area degli Operatori e con profilo di Collaboratore tecnico alla dotazione organica del predetto servizio; nel corso del triennio dovrà essere assicurata la tempestiva sostituzione del personale cessato per dimissioni o mobilità volontaria con unità di pari categoria e profilo, assunto con le modalità previste nel successivo punto 3.3.3. d) certificazioni del Revisore dei conti: Dato atto che l'aggiornamento della presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stato sottoposto al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 74 dell'8.3.2024; 3.3.3 Obiettivi di trasformazione a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: dell'allocazione delle risorse Strategia di copertura del fabbisogno b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti assunzione mediante mobilità volontaria: Anno 2024: Si ritiene di procedere alla copertura di n. 1 posto, a tempo pieno e indeterminato, di 1 unità appartenente all'Area dei Funzionari e dell'E.Q. con profilo professionale di Funzionario specialista in servizi tecnici Capo Settore presso il Settore Ufficio Tecnico con contratto di lavoro a tempo pieno mediante trasferimento per mobilità volontaria tra pubbliche amministrazioni ex art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. L'assunzione sarà effettuata dopo la cessazione del dipendente con medesimo profilo professionale prevista a far data dal 20/03/2024. Anno 2025 Si ritiene di procedere all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 1 unità appartenente all'Area degli Operatori con profilo professionale di Esecutore tecnico, da assegnare al Settore Ufficio Tecnico. Anno 2026 Non sono previste assunzioni di personale a tempo indeterminato.

	c) progressioni tra aree: la copertura dei posti vacanti in dotazione organica potrà avvenire, qualora sussistano le previste condizioni, anche mediante procedura di progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 − comma 6, del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019 − 2021.  d) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: Si ritiene di procedere, nel triennio 2024-2026, alla stipula di contratti di lavoro flessibile, a tempo determinato o somministrazione di lavoro, per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della spesa massima di € 92.324,00 quantificata ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, qualora vengano reperite le necessarie risorse.  e) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: Non previste nel triennio 2024 − 2026.
3.3.4 Formazione del personale	<ul> <li>a) priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:         le iniziative formative coinvolgeranno tutti i dipendenti dell'ente. Nell'ambito di ciascun servizio sarà organizzato un percorso formativo dando priorità a chi non ha mai usufruito di corsi di formazione.         L'individuazione dei partecipanti a ciascun corso sarà effettuata dai Capi Settore di riferimento favorendo, per quanto possibile, il criterio della rotazione dei dipendenti.         Saranno coinvolti i servizi in cui è strutturato il sistema organizzativo del Comune:</li></ul>
	b) risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative: le attività di formazione del personale saranno assicurate mediante ricorso a soggetti specializzati con l'utilizzo di fondi stanziati in bilancio e ad altri soggetti messi a disposizione da enti diversi (Ambito territoriale).
	<ul> <li>c) misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):</li> <li>l'ente intende favorire i percorsi di studio e di specializzazione del personale dipendente con il ricorso ai permessi studio previsti dai contratti di lavoro vigenti e favorendo la conciliazione tra la prestazione lavorativa dei dipendenti interessati e la fruizione dei permessi assegnando, nel rispetto dell'organizzazione dei servizi, turni di lavoro che agevolino la frequenza dei corsi e la preparazione degli esami.</li> <li>d) obiettivi e risultati attesi della formazione:</li> </ul>
	3.3.4 Formazione del personale

gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale che di
approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:
- aggiornare il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane;
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza
con la posizione di lavoro ricoperta;
- fornire le competenze gestionali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli
professionali;
- preparare il personale all'evoluzione normativa e organizzativa dell'Amministrazione comunale, favorendo
lo sviluppo di comportamenti coerenti con le innovazioni;
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione.